



# Regione Lombardia

## LA GIUNTA

---

DELIBERAZIONE N° XI / 2599

Seduta del 09/12/2019

---

Presidente

**ATTILIO FONTANA**

Assessori regionali

FABRIZIO SALA *Vice Presidente*  
STEFANO BOLOGNINI  
MARTINA CAMBIAGHI  
DAVIDE CARLO CAPARINI  
RAFFAELE CATTANEO  
RICCARDO DE CORATO  
MELANIA DE NICHILLO RIZZOLI  
PIETRO FORONI

GIULIO GALLERA  
STEFANO BRUNO GALLI  
LARA MAGONI  
ALESSANDRO MATTINZOLI  
SILVIA PIANI  
FABIO ROLFI  
MASSIMO SERTORI  
CLAUDIA MARIA TERZI

Con l'assistenza del Segretario Enrico Gasparini

Su proposta dell'Assessore Silvia Piani di concerto con l'Assessore Martina Cambiaghi

Oggetto

APPROVAZIONE DELL'INIZIATIVA SPERIMENTALE A FAVORE DELLE FAMIGLIE CON MINORI "DOTE INFANZIA" E APPLICAZIONE DEL FATTORE FAMIGLIA LOMBARDO - ANNO 2019 - (DI CONCERTO CON L'ASSESSORE CAMBIAGHI)

Si esprime parere di regolarità amministrativa ai sensi dell'art.4, comma 1, l.r. n.17/2014:

Il Direttore Generale Claudia Moneta

Il Dirigente Clara Sabatini

L'atto si compone di 11 pagine

di cui 4 pagine di allegati

parte integrante



# Regione Lombardia

## LA GIUNTA

---

**VISTO** il Pilastro Europeo dei Diritti Sociali, firmato a Göteborg (Svezia) il 17 novembre 2017, che, tra i suoi principi sottolinea il diritto dei bambini a servizi di educazione e cura a costi sostenibili e di buona qualità, alla protezione della povertà e a misure specifiche tese a promuovere le pari opportunità tra i minori;

**RICHIAMATO** l'art. 19, comma 1, del decreto-legge 4 luglio 2006, n. 223 che istituisce il Fondo per le politiche della famiglia per promuovere e realizzare interventi a tutela della famiglia in tutte le sue componenti e le sue problematiche generazionali;

**VISTI:**

- l'art. 2, comma 4, lett. b) dello Statuto d'autonomia della Regione Lombardia, in base al quale la Regione tutela la famiglia, come riconosciuta dalla Costituzione, con adeguate politiche sociali, economiche e fiscali;
- la legge regionale 6 dicembre 1999, n. 23 "Politiche regionali per la famiglia", e in particolare l'art. 1, c. 2, che prevede che la Regione attui, anche attraverso l'azione degli enti locali, politiche finalizzate a rimuovere gli ostacoli di ordine economico e sociale che impediscono il pieno sviluppo della persona nella famiglia;
- la legge regionale 14 dicembre 2014, n. 34 "Politiche regionali per i minori", e in particolare l'art. 1, c. 2, secondo cui la Regione promuove e sostiene iniziative a favore del minore volte a salvaguardarne l'integrità fisica, nonché a facilitare lo sviluppo armonioso della sua personalità;
- la legge regionale 12 marzo 2008 n. 3 "Governo della rete degli interventi e dei servizi alla persona in ambito sociale";

**RICHIAMATA** la legge regionale 27 marzo 2017, n. 10 "Norme integrative per la valutazione della posizione economica equivalente delle famiglie – istituzione del Fattore Famiglia Lombardo" (di seguito FFL) e in particolare:

- l'art. 1, comma 1, che istituisce il FFL quale specifico strumento integrativo per la definizione delle condizioni economiche e sociali che consentono alla famiglia di accedere alle prestazioni erogate da Regione Lombardia, nonché alle prestazioni erogate dai comuni per interventi e finanziamenti di Regione Lombardia;
- l'art. 1, comma 2, che prevede che il FFL costituisce un indicatore sintetico della situazione reddituale e patrimoniale che, nel rispetto dei livelli essenziali delle prestazioni concernenti i diritti civili e sociali ai sensi del decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 5 dicembre 2013, n. 159, garantisce condizioni migliorative, integrando ogni altro indicatore, coefficiente,



# Regione Lombardia

## LA GIUNTA

---

quoziente di premialità per le famiglie, al fine della individuazione delle modalità di accesso alle prestazioni, negli ambiti di applicazione stabiliti dall'articolo 2 e secondo i principi previsti dall'articolo 3;

**RICHIAMATI** gli atti di programmazione strategica regionale ed in particolare il Programma Regionale di Sviluppo dell'XI legislatura approvato con D.C.R. XI/64 del 10 luglio 2018, che nell'Area Sociale valorizza e promuove il valore sociale della famiglia, creando interventi coordinati e di sistema in risposta alle varie e mutevoli esigenze familiari, anche attraverso il sostegno e il finanziamento di iniziative finalizzate, e la definizione di misure anche economiche volte a facilitare i percorsi di crescita all'interno del contesto familiare;

**VISTO** il decreto del Dipartimento per le Politiche della Famiglia della Presidenza del Consiglio dei Ministri del 30 aprile 2019, approvato a seguito dell'Intesa in Conferenza Unificata – Atti rep. N. 30/CU del 17/04/2019, che definisce il riparto del Fondo per le politiche della famiglia - anno 2019 mediante uno stanziamento di euro 15.000.000,00 per le attività di competenza regionale, di cui euro 2.122.500,00 assegnati a Regione Lombardia;

**DATO ATTO** che la D.G.R. 2023 del 31 luglio 2019:

- prevede, tra gli interventi a cui destinare le risorse del Fondo per le Politiche della Famiglia annualità 2019, l'erogazione di voucher/contributi per la fruizione di servizi socioeducativi rivolti all'infanzia e all'adolescenza nonché per il supporto alla crescita dei figli;
- destina alle ATS euro 1.747.000,00, di cui euro 424.500,00 di cofinanziamento regionale, in base alla popolazione residente per l'erogazione dei voucher/contributi;
- rinvia a successivi provvedimenti deliberativi i criteri e le modalità attuative;

**RICHIAMATA** la D.G.R. 859/2018, con cui sono stati stanziati a favore delle ATS lombarde risorse pari ad euro 5.406.158,00;

**DATO ATTO** che, a fronte di una spesa per le misure "Bonus Famiglia 2019" e "Riapertura Bonus Bebé 2015" pari a 2.076.000,00, le risorse residue nella disponibilità dei bilanci delle ATS lombarde sono pari ad euro 3.330.158,00;

**CONSIDERATO** che a partire dal 2016 Regione Lombardia, anche in ottica della riforma della legge 6 dicembre 1999, n. 23 "Politiche regionali per la famiglia", ha avviato e consolidato misure integrate per promuovere il benessere di tutto il



## Regione Lombardia

### LA GIUNTA

---

nucleo familiare e aumentare le sue capacità di essere protagonista della propria autonomia e inclusione sociale, intervenendo:

- sui genitori con gli interventi in ottica di conciliazione vita-lavoro;
- sugli anziani con le misure a supporto dell'autonomia per il mantenimento al domicilio (voucher anziani e bonus assistenti familiari);
- sugli adolescenti per la prevenzione del disagio precoce;
- sui minori della fascia di età 0-3 anni favorendo l'accesso ai servizi per l'infanzia attraverso la misura Nidi Gratis;

**VALUTATO** opportuno attivare una misura complementare alle precedenti che intervenga sui minori nella fase prescolare, diretta a prevenire e contrastare le condizioni di vulnerabilità economica e sociale delle famiglie avviando una sperimentazione per supportare il ruolo dei genitori ed offrire un ambiente creativo, stimolante e supportivo per il pieno sviluppo del potenziale del bambino, individuando quale target i minori che nell'anno 2020 compiono l'età di 4 anni, come specificato nell'allegato A, parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;

**STABILITO** di prevedere l'applicazione del Fattore Famiglia Lombardo (FFL) ad incremento dei contributi riconosciuti a valere sulla misura, secondo i criteri specificati nell'allegato B, parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;

**RITENUTO** di individuare le ATS e gli Ambiti Territoriali quali intermediari per l'attuazione della misura, prevedendo:

- in capo agli Ambiti la gestione degli interventi;
- in capo alle ATS compiti di coordinamento e monitoraggio quali-quantitativo della misura sul territorio, di supporto agli ambiti e di trasferimento delle risorse regionali agli stessi, anche al fine di garantire il collegamento della presente misura con il sistema dei servizi socio-sanitari;

**RITENUTO** opportuno destinare all'attuazione della misura, ad integrazione delle risorse residue già in possesso delle ATS pari a 3.330.158,00:

- le risorse di cui alla D.G.R. 2023/2019 (Fondo per le Politiche della Famiglia - annualità 2019) pari ad euro 1.747.000,00, di cui euro 424.500,00 di cofinanziamento regionale, ridefinendo al contempo il criterio di riparto alle ATS previsto dalla D.G.R. 2023/2019 sulla base del numero di minori di età pari a 2 anni residenti in Lombardia nell'anno 2018, stante il target individuato per la sperimentazione;



# Regione Lombardia

## LA GIUNTA

---

- un'ulteriore quota pari ad euro 9.922.842,00, di cui euro 1.500.000,00 riservati all'applicazione del Fattore Famiglia Lombardo (FFL) ed euro 1.500.000,00 quale riconoscimento agli Ambiti territoriali, per lo svolgimento dei compiti a loro attribuiti, per un totale pari ad euro 15.000.000,00, come dettagliato nell'Allegato A, parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;

**RITENUTO** pertanto di:

- approvare i criteri e le modalità attuative per la definizione dell'avviso pubblico per il finanziamento dell'iniziativa "Dote infanzia" come riportati nell'allegato A, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
- prevedere quale criterio di riparto delle risorse complessive alle ATS, che le liquideranno successivamente agli Ambiti territoriali, quello del numero dei minori di età pari a 2 anni residenti in Lombardia nell'anno 2018;
- di approvare i criteri per l'assegnazione della quota aggiuntiva di contributo in applicazione del Fattore Famiglia Lombardo – anno 2019 come riportati nell'allegato B, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

**DATO ATTO** che le risorse destinate all'iniziativa, pari ad euro 15.000.000,00, trovano copertura a valere sui seguenti capitoli del bilancio pluriennale regionale 2019-2021:

- per euro 3.330.158,00 a valere sui residui già nelle disponibilità dei bilanci delle ATS;
- per euro 1.322.500,00 sul capitolo 12.05.104.7278 - annualità 2019,
- per euro 8.198.697,00 sul capitolo 12.05.104.7799 - annualità 2019 e per euro 2.148.645,00 - annualità 2020;

**STABILITO** di demandare a successivo atto della Direzione Generale Politiche per la Famiglia, Genitorialità e Pari Opportunità l'attuazione del presente provvedimento, con particolare riguardo all'emanazione dell'avviso pubblico e alla liquidazione delle risorse alle ATS, al netto di quelle già a loro erogate;

**RICHIAMATA** la Comunicazione della Commissione Europea 2016/C 262/01 sulla nozione di aiuto di Stato;

**VALUTATO** che i destinatari finali degli interventi sono persone fisiche e la gestione delle misure avviene per il tramite di intermediari pubblici (Agenzie di Tutela della Salute e Ambiti territoriali) e che tali attività, peraltro rivolte ad un bacino di utenza locale, non rilevano ai fini dell'applicazione della disciplina europea in materia di Aiuti di Stato;



# Regione Lombardia

## LA GIUNTA

---

**SENTITE** le organizzazioni sindacali maggiormente rappresentative in data 14 novembre 2019 e ANCI Lombardia in data 18 novembre 2019;

**VISTI** gli articoli 26 e 27 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n.33 che dispongono la pubblicità sul sito istituzionale delle pubbliche amministrazioni dei dati attinenti alla concessione di sovvenzioni, contributi, sussidi e attribuzione di vantaggi economici a persone ed enti pubblici e privati;

**RITENUTO** di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia e sul sito web di Regione Lombardia;

**VISTA** la l.r. 20/2008 "Testo Unico in materia di organizzazione e personale" nonché i Provvedimenti Organizzativi della XI Legislatura;

**ALL'UNANIMITÀ** dei voti espressi nelle forme di legge;

### **DELIBERA**

1. di approvare l'iniziativa sperimentale "Dote Infanzia" come definito nell'allegato A, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
2. di prevedere quale criterio di riparto delle risorse complessive alle ATS, che le liquideranno successivamente agli Ambiti territoriali, quello del numero dei minori di età pari a 2 anni residenti in Lombardia nell'anno 2018;
3. di approvare i criteri per l'applicazione del Fattore Famiglia Lombardo (FFL) – anno 2019 alla misura Dote Infanzia ad incremento dei contributi concessi, come definito nell'allegato B, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
4. di dare atto che le risorse destinate all'iniziativa, pari ad euro 15.000.000,00, trovano copertura a valere sui seguenti capitoli del bilancio pluriennale regionale 2019-2021:
  - per euro 3.330.158,00 a valere sui residui già nelle disponibilità dei bilanci delle ATS;
  - per euro 1.322.500,00 sul capitolo 12.05.104.7278 - annualità 2019;
  - per euro 8.198.697,00 sul capitolo 12.05.104.7799 - annualità 2019 e per euro 2.148.645,00 - annualità 2020;



# Regione Lombardia

## LA GIUNTA

---

5. di demandare a successivo atto della Direzione Generale Politiche per la Famiglia, Genitorialità e Pari Opportunità l'attuazione del presente provvedimento, con particolare riguardo all'emanazione dell'avviso pubblico e alla liquidazione delle risorse alle ATS al netto di quelle già a loro erogate;
6. di pubblicare il presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale di Regione Lombardia (BURL), sul sito web di Regione Lombardia e di dare mandato ad adempiere agli obblighi di pubblicità e trasparenza previsti ai sensi dell'art. 26/27 del D.Lgs. 33/2013.

IL SEGRETARIO

ENRICO GASPARINI

Atto firmato digitalmente ai sensi delle vigenti disposizioni di legge

## **CRITERI PER LA DEFINIZIONE DELL'AVVISO PUBBLICO PER IL FINANZIAMENTO DELL'INIZIATIVA "DOTE INFANZIA"**

### **1. Premessa e obiettivi generali**

A partire dal 2016 Regione Lombardia, anche in vista della riforma della legge 6 dicembre 1999, n. 23 "Politiche regionali per la famiglia", ha avviato e consolidato una serie di misure integrate per promuovere il benessere di tutto il nucleo familiare e aumentare le sue capacità di essere protagonista della propria autonomia e inclusione sociale, finanziando:

- interventi per favorire la conciliazione vita-lavoro dei genitori, attraverso servizi per l'infanzia e l'adolescenza per la gestione del pre- e post scuola e dei periodi di chiusura scolastica (grest e oratori estivi, doposcuola, ecc..) e interventi di formazione e comunicazione rivolti alle imprese per favorire l'adozione di misure di flessibilità lavorativa e sviluppo della contrattazione territoriale e aziendale di secondo livello;
- il "Bonus Assistenti Familiari", a favore delle famiglie che curano un soggetto anziano, attraverso un contributo per l'abbattimento degli oneri previdenziali gravanti sulla retribuzione dell'assistente familiare fino a € 1.300,00 a destinatario;
- interventi per favorire il mantenimento e lo sviluppo delle abilità relazionali e sociali di giovani e adulti con disabilità e di soggetti anziani con compromissione funzionale lieve, al fine di favorirne la permanenza al domicilio, mediante l'erogazione di voucher;
- percorsi territoriali per il contrasto del disagio sociale di giovani e adolescenti fra 13 e 25 anni in condizione di difficoltà e delle loro famiglie, attraverso interventi a carattere psico – socio-educativo (colloqui, counselling, attività di contrasto alla dispersione scolastica, accompagnamento verso attività di inclusione, ecc..) mediante l'erogazione di voucher;
- l'azzeramento della retta a carico delle famiglie con ISEE fino a 20.000 per la frequenza dei figli nella fascia di età 0-3 anni ai nidi-micronidi pubblici o privati convenzionati con il pubblico ("Nidi Gratis").

A tali misure si è aggiunta la sperimentazione del Fattore Famiglia Lombardo, che, al fine di tenere in considerazione eventuali maggiori complessità e fragilità presenti all'interno del nucleo familiare (numero dei figli, la presenza di disabili, di donne in stato di gravidanza e di anziani a carico ecc...) propone una "pesatura" di tali elementi di complessità che generano un incremento dei contributi previsti a favore del nucleo familiare. La prima sperimentazione, legata al Bonus Assistenti Familiari, prevede l'aumento del contributo di base di un valore pari a 0.025 moltiplicato per il valore assunto dal fattore, per un totale, al 04/10/2019, di 50 beneficiari.

In linea con quest'approccio e con quanto previsto dalla legge 23/1999 - art. 3 c.1, lett. d) ed e) in ottica di tutela del benessere dei bambini e di sostegno all'armonioso sviluppo delle relazioni familiari, Regione Lombardia intende promuovere una misura sperimentale, denominata "Dote infanzia", che permetta l'accesso a prestazioni e a beni che supportino la genitorialità e favoriscano il benessere del bambino, intervenendo sin dalla fase prescolare, al fine di prevenire e contrastare le condizioni di vulnerabilità economica e sociale delle loro famiglie.

I principi del Pilastro Europeo dei Diritti Sociali (firmato a Göteborg - Svezia il 17 novembre 2017) e la sua attuazione forniscono infatti un nuovo quadro di orientamento per lo sviluppo delle politiche per la famiglia in ottica di "investimento sociale", dirette cioè ad accrescere le opportunità di accesso per i genitori e i bambini a strumenti diretti a rafforzare il benessere le competenze e abilità personali per la piena partecipazione alla vita economica e sociale.

Come sottolineato dalla Raccomandazione del Consiglio dell'Unione Europea del 22 maggio 2019 relativa ai sistemi di educazione e cura di alta qualità della prima infanzia

(2019/C 189/02), i bambini acquisiscono nei primi anni le basi e le capacità per apprendere lungo tutto l'arco della vita: gettare solide basi nei primi anni intervenendo su di essi o sul nucleo familiare di appartenenza è il presupposto per sviluppare competenze di livello superiore e per garantire il successo educativo-formativo, oltre ad essere essenziale per la salute e per il benessere dei bambini.

## 2. Caratteristiche dell'agevolazione

La misura, rivolta in via sperimentale ai minori che nell'anno 2020 compiono 4 anni, è sviluppata attraverso due principali direttrici volte a favorire:

- l'accesso a servizi a supporto delle competenze genitoriali e dell'aumento del benessere del bambino;
- l'accesso a beni che assicurino un ambiente supportivo e creativo per il pieno sviluppo del potenziale di crescita.

### a) Bonus Servizi

- servizi di consulenza ai genitori, anche a domicilio, sulla gestione e l'educazione del bambino;
- attività ludiche e artistico-creative per lo sviluppo socio-emotivo e cognitivo del minore ("gioco intelligente") e per favorire il legame e la relazione supportiva genitore-bambino o caregiver-bambino;
- attività ludiche in ambito creativo, musicale e sportivo;
- attività per il contatto con le lingue straniere e l'apprendimento linguistico precoce.

### b) Bonus Cameretta

Componenti d'arredo per la cameretta (letto, armadio, scrivania, comodini, cassettiere, libreria...) per assicurare un ambiente "a misura di bambino".

La Dote Infanzia, sia per il Bonus Servizi sia per il Bonus Cameretta, si concretizza in un rimborso a copertura dell'80% dei costi sostenuti per gli interventi finanziabili e fino a un valore massimo differenziato in base al valore dell'ISEE come da tabella seguente:

<b>Valore ISEE</b>	<b>Importo massimo rimborso</b>
Fino a 15.000	500,00
>15.000 e fino a 25.000	400,00
>25.000 e fino a 40.000	200,00

Le domande, da presentarsi esclusivamente attraverso il sistema [www.bandiservizi.it](http://www.bandiservizi.it) allegando la certificazione ISEE in corso di validità, saranno finanziate a sportello fino ad esaurimento della dotazione finanziaria disponibile.

Il contributo è inoltre incrementato di una quota ulteriore sulla base del valore assunto dal Fattore Famiglia Lombardo (FFL) - legge regionale 10/2017 secondo quanto dettagliato nell'Allegato B e fino all'esaurimento delle risorse riservate all'applicazione del FFL.

### **3. Intermediari**

Gli Ambiti territoriali, con il supporto delle ATS, hanno il compito di definire attraverso una manifestazione d'interesse un elenco di soggetti che si candidino ad offrire i servizi di cui al punto a). Hanno inoltre compiti di istruttoria e validazione delle domande presentate dalle famiglie.

Gli enti erogatori dei servizi riceveranno dagli Ambiti territoriali, per conto della famiglia, il rimborso previsto.

Per i beni di cui al punto b) l'acquisto è effettuato invece direttamente dalla famiglia che riceve dall'Ambito il rimborso concesso.

Le ATS, oltre al compito di supporto agli Ambiti e di trasferimento delle risorse agli stessi, hanno compiti di coordinamento e monitoraggio quali-quantitativo della misura sul territorio, compresa l'applicazione dell'indicatore sintetico del Fattore Famiglia Lombardo, anche al fine del collegamento della presente misura con il sistema dei servizi socio-sanitari.

### **4. Destinatari**

Destinatari dell'agevolazione sono i nuclei familiari con i seguenti requisiti:

- almeno un figlio che compie 4 anni nel corso dell'anno solare 2020;
- residenza in Lombardia da almeno 5 anni del genitore o tutore legale richiedente.

### **5. Risorse**

Le risorse disponibili per l'attuazione della misura sono pari ad euro 15.000.000,00, di cui euro 13.500.000,00 per l'erogazione dei contributi previsti dalla misura alle famiglie ed euro 1.500.000,00 riconosciuti agli Ambiti territoriali quale contributo per lo sviluppo del catalogo, l'istruttoria e la validazione delle domande presentate dalle famiglie.

Le risorse saranno erogate alle ATS al netto dei residui già nelle loro disponibilità pari ad euro 3.330.158,00 e successivamente trasferite agli Ambiti.

**CRITERI PER L'ASSEGNAZIONE DELLA QUOTA AGGIUNTIVA DI CONTRIBUTO IN APPLICAZIONE DEL FATTORE FAMIGLIA LOMBARDO – ANNO 2019**

L'art. 1, c.2 della Legge Regionale 27 marzo 2017, n. 10 prevede l'applicazione del Fattore Famiglia Lombardo (FFL) quale indicatore sintetico della situazione reddituale e patrimoniale che, nel rispetto dei livelli essenziali delle prestazioni concernenti i diritti civili e sociali ai sensi del decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 5 dicembre 2013, n. 159, garantisca condizioni migliorative nell'individuazione delle modalità di accesso alle prestazioni, nel rispetto degli ambiti di applicazione stabiliti dall'articolo 2 e secondo i principi previsti dall'articolo 3 della medesima legge.

La D.G.R. n. 915/2018 "Applicazione del Fattore Famiglia Lombardo – anno 2018" ha individuato alcuni criteri sperimentali per l'applicazione del FFL alla misura "Bonus Assistenti Familiari", individuando una formula per la pesatura degli elementi di fragilità del nucleo familiare ad incremento dei contributi previsti. Tale formula prevede di moltiplicare il valore assunto dal contributo per un coefficiente pari a 0.025 moltiplicato a sua volta per il valore assunto dal fattore. Al 04/10/2019 l'applicazione del FFL ha permesso di erogare contributi aggiuntivi a 50 beneficiari.

Visti gli esiti di tale sperimentazione, anche per la misura "Dote Infanzia" è prevista l'erogazione di una quota aggiuntiva di contributo sulla base dei seguenti parametri e secondo la seguente formula:

- 1) numero dei figli;
- 2) abitazione principale gravata da un mutuo per l'acquisto;
- 3) residenza in regione Lombardia per un periodo maggiore o uguale a 7 anni;
- 4) presenza nel nucleo familiare di persone anziane di età maggiore o uguale a 65 anni o di donne in accertato stato di gravidanza;
- 5) presenza nel nucleo familiare di persone con disabilità o persone non autosufficienti

Formula:

$$\text{quota aggiuntiva} = \text{contributo concesso} * 0,2 * \text{FFL}$$

$$\text{dove FFL} = I1 + I2 + I3 + I4 + I5 + I6$$

I1 = (0, 2, 4, 6, 8) per un numero dei figli del nucleo familiare pari a (1, 2, 3, 4, 5 o più);

I2 = 1 se l'abitazione principale è gravata da un mutuo per l'acquisto, 0 altrimenti;

I3 = 1 se la famiglia risiede in Lombardia per un periodo maggiore o uguale a 7 anni, 0 altrimenti;

I4 = 1 se sono presenti nel nucleo familiare persone anziane di età maggiore o uguale a 65 anni o donne in accertato stato di gravidanza, 0 altrimenti;

I6 = 1 se sono presenti nel nucleo familiare persone con disabilità o persone non autosufficienti, 0 altrimenti.

Il calcolo del Fattore e l'importo della quota aggiuntiva vengono calcolati in automatico dal sistema [www.bandiservizi.it](http://www.bandiservizi.it).

La quota aggiuntiva viene in ogni caso concesso fino ad esaurimento delle risorse disponibili per il FFL pari ad euro 1.500.000,00.



## Regione Lombardia

---

DECRETO N. 1693

Del 13/02/2020

---

Identificativo Atto n. 61

DIREZIONE GENERALE POLITICHE PER LA FAMIGLIA, GENITORIALITA' E PARI  
OPPORTUNITA'

Oggetto

APPROVAZIONE DEL MODELLO DI MANIFESTAZIONE DI INTERESSE PER  
L'INDIVIDUAZIONE DI SOGGETTI CANDIDATI AD OFFRIRE I SERVIZI A SUPPORTO  
DELLE COMPETENZE GENITORIALI E DELL'AUMENTO DEL BENESSERE DEL BAMBINO  
NELL'AMBITO DELL'INIZIATIVA "DOTE INFANZIA" - DGR 2599/2019

L'atto si compone di \_\_\_\_\_ pagine

di cui \_\_\_\_\_ pagine di allegati

parte integrante



## Regione Lombardia

---

### IL DIRIGENTE DELLA U.O. FAMIGLIA E PARI OPPORTUNITA'

#### **VISTI:**

- l'art. 2, comma 4, lett. b) dello Statuto d'autonomia della Regione Lombardia, in base al quale la Regione tutela la famiglia, come riconosciuta dalla Costituzione, con adeguate politiche sociali, economiche e fiscali;
- la legge regionale 6 dicembre 1999, n. 23 "Politiche regionali per la famiglia", e in particolare l'art. 1, c. 2, che prevede che la Regione attui, anche attraverso l'azione degli enti locali, politiche finalizzate a rimuovere gli ostacoli di ordine economico e sociale che impediscono il pieno sviluppo della persona nella famiglia;
- la legge regionale 14 dicembre 2014, n. 34 "Politiche regionali per i minori", e in particolare l'art. 1, c. 2, secondo cui la Regione promuove e sostiene iniziative a favore del minore volte a salvaguardarne l'integrità fisica, nonché a facilitare lo sviluppo armonioso della sua personalità;
- la legge regionale 12 marzo 2008 n. 3 "Governo della rete degli interventi e dei servizi alla persona in ambito sociale";
- la legge regionale 27 marzo 2017, n. 10 "Norme integrative per la valutazione della posizione economica equivalente delle famiglie – istituzione del Fattore Famiglia Lombardo" (di seguito FFL);

**RICHIAMATI** gli atti di programmazione strategica regionale ed in particolare il Programma Regionale di Sviluppo dell'XI legislatura approvato con D.C.R. XI/64 del 10 luglio 2018, che nell'Area Sociale valorizza e promuove il valore sociale della famiglia, creando interventi coordinati e di sistema in risposta alle varie e mutevoli esigenze familiari, anche attraverso il sostegno e il finanziamento di iniziative finalizzate, e la definizione di misure anche economiche volte a facilitare i percorsi di crescita all'interno del contesto familiare;

#### **VISTI:**

- il decreto del Dipartimento per le Politiche della Famiglia della Presidenza del Consiglio dei Ministri del 30 aprile 2019, approvato a seguito dell'Intesa in Conferenza Unificata – Atti rep. N. 30/CU del 17/04/2019, che definisce il riparto del Fondo per le politiche della famiglia - anno 2019 mediante uno stanziamento di euro 15.000.000,00 per le attività di competenza regionale, di cui euro 2.122.500,00 assegnati a Regione Lombardia;
- la D.G.R. 2023 del 31 luglio 2019, che prevede, tra gli interventi a cui destinare le risorse del Fondo per le Politiche della Famiglia annualità 2019, l'erogazione di voucher/contributi per la fruizione di servizi socioeducativi rivolti all'infanzia e all'adolescenza nonché per il supporto alla crescita dei figli;



## Regione Lombardia

---

**VISTA** la D.G.R. 2599 del 09 dicembre 2019 “Approvazione dell’iniziativa sperimentale a favore delle famiglie con minori “Dote Infanzia” e applicazione del Fattore Famiglia Lombardo - anno 2019 - (di concerto con l’assessore Cambiaghi)” con cui:

- è stata approvata la misura sperimentale Dote Infanzia e sono state destinate alla sua attuazione risorse pari ad euro 15.000.000,00, di cui euro 1.747.000,00, comprensivi di euro 424.500,00 di cofinanziamento regionale, in attuazione degli interventi previsti nell’ambito del Fondo per le Politiche della Famiglia - annualità 2019;

- sono stati riservati euro 1.500.000,00 all’applicazione del Fattore Famiglia Lombardo (FFL) ed euro 1.500.000,00 quale riconoscimento agli Ambiti territoriali per lo svolgimento dei compiti a loro attribuiti;

**CONSIDERATO** altresì che la citata D.G.R. prevede all’Allegato A la definizione, attraverso una manifestazione d’interesse emanata dagli Ambiti Territoriali, di un elenco di soggetti che si candidino ad offrire i servizi di cui al punto 2a) “Bonus Servizi”;

**DATO ATTO** che nel mese di gennaio 2020 è stato attivato uno specifico gruppo di lavoro con gli Ambiti per la definizione della manifestazione di interesse;

**CONSIDERATI** gli esiti del gruppo di lavoro che ha condiviso la bozza di cui all’Allegato A, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

**STABILITO** che gli Ambiti dovranno trasmettere all’ATS di riferimento a mezzo PEC gli esiti della manifestazione di interesse per la definizione dell’elenco regionale entro il 15 aprile 2020 e che con successivo provvedimento sarà approvato l’Avviso Pubblico per la presentazione delle domande da parte delle famiglie;

**VERIFICATO** che la spesa oggetto del presente atto non rientra nell’ambito di applicazione dell’art. 3 della L. 136/2010 (tracciabilità dei flussi finanziari) e che la disciplina di settore riferita alla spesa oggetto del presente provvedimento non prevede la verifica della regolarità contributiva del beneficiario;

**DATO ATTO** che il presente atto conclude il relativo procedimento nei termini;

**VISTI** gli artt. 26 e 27 del d.lgs. n. 33/2013, che dispongono la pubblicità sul sito istituzionale delle pubbliche amministrazioni dei dati attinenti alla concessione di sovvenzioni, contributi, sussidi e attribuzione di vantaggi economici a persone ed enti pubblici e privati;



## Regione Lombardia

---

**STABILITO** di pubblicare il presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia (BURL);

**RICHIAMATI** la l.r. 20/2008, i provvedimenti organizzativi dell'XI Legislatura e in particolare il III°, IX° e X° Provvedimento Organizzativo 2019;

### **DECRETA**

1. di approvare il modello di manifestazione di interesse di cui all'Allegato A, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
2. di stabilire che gli Ambiti dovranno trasmettere all'ATS di riferimento a mezzo PEC gli esiti della manifestazione di interesse per la definizione dell'elenco regionale entro il 15 aprile 2020 e che con successivo provvedimento sarà approvato l'Avviso Pubblico per la presentazione delle domande da parte delle famiglie;
3. di attestare che il presente atto non è soggetto agli obblighi di pubblicazione di cui agli artt. 26 e 27 del D. Lgs 33/2013;
4. di pubblicare il presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia (BURL).

LA DIRIGENTE

CLARA SABATINI

Atto firmato digitalmente ai sensi delle vigenti disposizioni di legge

**BOZZA****AVVISO DI MANIFESTAZIONE DI INTERESSE PER L'INDIVIDUAZIONE DI SOGGETTI  
CANDIDATI AD OFFRIRE I SERVIZI A SUPPORTO DELLE COMPETENZE GENITORIALI E  
DELL'AUMENTO DEL BENESSERE DEL BAMBINO NELL'AMBITO DELL'INIZIATIVA "DOTE  
INFANZIA"  
DGR 2599/2019****1. OGGETTO DELL'AVVISO**

Col presente Avviso l'Ambito territoriale di Rho intende individuare soggetti che si candidino ad offrire servizi a supporto delle competenze genitoriali e dell'aumento del benessere del bambino al fine della costituzione dell'elenco di cui all'allegato A della DGR 2599/2019 punto "2a" - Bonus Servizi nell'ambito dell'iniziativa "Dote infanzia".

L'iniziativa sperimentale, che individua quale target i minori che nell'anno 2020 compiono l'età di 4 anni, ha l'obiettivo di prevenire e contrastare le condizioni di vulnerabilità economica e sociale delle famiglie intervenendo sui minori nella fase prescolare attraverso l'offerta di beni e servizi per lo sviluppo cognitivo e socio-emotivo dei bambini.

La linea di azione "Bonus servizi" prevede:

- 1) servizi di consulenza, anche a domicilio, sulla gestione e l'educazione del bambino;
- 2) attività ludiche e artistico-creative per lo sviluppo socio-emotivo e cognitivo del minore ("gioco intelligente") e per favorire il legame e la relazione supportiva genitore-bambino o caregiver-bambino;
- 3) attività ludiche in ambito creativo, musicale e sportivo;
- 4) attività per il contatto con le lingue straniere e l'apprendimento linguistico precoce.

**2. DESTINATARI DELL'AVVISO**

Sono soggetti destinatari del presente avviso gli enti pubblici e privati profit e non profit operanti sul territorio lombardo, compresi tutti gli enti che svolgono servizi a favore delle famiglie.

**3. REQUISITI**

Gli enti candidati devono essere in possesso dei seguenti requisiti:

- a) sede legale e/o operativa in Lombardia;
- b) svolgimento di attività nel settore di pertinenza del servizio per il quale si presenta candidatura da almeno due anni;
- c) rispetto del/i C.C.N.L. vigenti e delle leggi che regolamentano i rapporti di lavoro;
- d) rispetto della normativa in materia di protezione dei dati personali (Regolamento Europeo sulla protezione dei dati personali 2016/679, dal D.lgs. 30 giugno 2003, n. 196 e dal D.lgs. 10 agosto 2018, n. 101)
- e) iscrizione nei registri regionali o nazionali o ad analoghi elenchi regionali/nazionali (iscrizione, se impresa, al Repertorio Economico Amministrativo (REA) della Camera di Commercio territorialmente competente; se cooperativa sociale iscrizione all'albo nazionale o regionale delle cooperative sociali; se ente del terzo settore, nelle more dell'applicazione del D.Lgs. 117/2017, iscrizione al registro nazionale/regionale dell'associazionismo e del volontariato, anagrafe nazionale delle ONLUS, registro delle

associazioni di promozione sociale, registro nazionale delle associazioni e società sportive dilettantistiche del CONI e registri assimilati);

- f) per i servizi relativi alle tipologie 1 e 2: presenza di figure professionali con formazione specifica e adeguata esperienza rispetto al servizio per il quale si presenta candidatura, attestata da una breve scheda descrittiva (obiettivi, modalità di organizzazione della proposta, personale impiegato e relative qualifiche/competenze) in cui si dettaglia il servizio e si esplicitano le finalità (max 1 cartella word);

Il legale rappresentante e tutti soggetti titolari di cariche sociali degli enti candidati devono inoltre essere in possesso di adeguati requisiti di onorabilità e affidabilità morale come da autodichiarazione ex art.47 D.P.R. 445/2000 in allegato.

#### **4. TERMINI E MODALITÀ PER LA PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA E DELLA DOCUMENTAZIONE**

L'ente interessato deve presentare la domanda secondo il modello allegato al presente avviso.

La domanda, sottoscritta e resa ai sensi dell'art. 38 del D.P.R. 445/2000, deve essere corredata dalla copia fotostatica del documento di riconoscimento in corso di validità del firmatario (se non sottoscritta digitalmente) e deve pervenire entro e non oltre il giorno **6 Aprile 2020 alle ore 12:00** ed essere indirizzata all'Ambito territoriale di Rho tramite PEC, al seguente indirizzo **sercop@legalmail.it**

L'assenza di uno dei requisiti sopra indicati o la carenza della documentazione richiesta comporterà la non accettazione della domanda.

L'Ambito effettuerà, ai sensi dell'art. 71 del D.P.R. 445/2000, idonei controlli sulla veridicità delle dichiarazioni sostitutive. Qualora dai predetti controlli emergesse la non veridicità del contenuto delle stesse, il dichiarante decade dai benefici eventualmente conseguiti dal provvedimento emanato sulla base della dichiarazione non veritiera e si procederà alla conseguente denuncia penale.

La valutazione delle domande verrà effettuata d'ufficio, mediante verifica della completezza delle dichiarazioni e della documentazione presentata.

Nel caso in cui l'ente che presenta la domanda abbia più sedi operative la domanda deve essere presentata una sola volta presso l'Ambito di riferimento della propria sede legale, indicando tutte le sedi operative presso le quali si intende offrire il servizio.

#### **5. MODALITÀ DI ATTIVAZIONE DEL SERVIZIO**

A seguito della candidatura e dell'istruttoria da parte degli Ambiti viene definito un elenco di soggetti erogatori a livello regionale.

La famiglia che presenta domanda per la misura, tramite il sistema regionale Bandi On Line, sceglie l'erogatore del servizio e riceve comunicazione dell'importo massimo riconosciuto a seguito di validazione della domanda da parte dell'Ambito. La comunicazione con l'importo massimo validato viene inviata anche all'ente erogatore agli indirizzi mail indicati nella domanda di candidatura.

La famiglia, entro 6 mesi dalla validazione della domanda, procede direttamente presso l'erogatore alla richiesta del servizio, pagando la quota a suo carico.

Gli enti erogatori dei servizi, a seguito della presentazione all'Ambito della documentazione prevista che sarà approvata da Regione Lombardia con successivo decreto, ricevono

dagli Ambiti territoriali, su delega della famiglia, la quota residua spettante (80% del costo del servizio sino all'importo massimo definito dalla DGR 2599/2019).

Qualora un soggetto intenda recedere dall'elenco è tenuto a darne comunicazione all'Ambito e a Regione Lombardia a mezzo PEC agli indirizzi [sercop@legalmail.it](mailto:sercop@legalmail.it) e [famiglia@pec.regione.lombardia.it](mailto:famiglia@pec.regione.lombardia.it).

## **6. INFORMAZIONI E PUBBLICIZZAZIONE**

Per ogni ulteriore informazione, gli interessati possono rivolgersi al comune capofila di ambito:

Serco - Ufficio di Piano di zona dell'Ambito territoriale Rhodense

tel 02-93207549 oppure inviare una email al seguente [indirizzobuonosociale@sercop.it](mailto:indirizzobuonosociale@sercop.it)

rif. Annamaria di Bartolo/Luhana Lay

Il presente Avviso e la documentazione ad esso allegata, sono integralmente pubblicati sul portale [www.sercop.it](http://www.sercop.it)

### **ALLEGATI**

Modello di domanda

**Domanda per l'iscrizione all'elenco dei soggetti candidati ad offrire i servizi a supporto delle competenze genitoriali e dell'aumento del benessere del bambino nell'ambito dell'iniziativa "Dote infanzia" - DGR 2599/2019**

*(in forma di dichiarazione sostitutiva di atto notorio, art.47 D.P.R. 445/2000)*

Il Sottoscritto \_\_\_\_\_

nato a \_\_\_\_\_ il \_\_\_\_\_

residente a \_\_\_\_\_ (\_\_\_\_) CAP \_\_\_\_\_ via \_\_\_\_\_ n. \_\_\_\_\_

in qualità di

- legale rappresentante
- soggetto delegato (*allegare delega*)

dell'Ente (*denominazione Ente*): \_\_\_\_\_

con sede legale nel Comune di \_\_\_\_\_ (\_\_\_\_) CAP \_\_\_\_\_

via \_\_\_\_\_ n. \_\_\_\_\_

CF \_\_\_\_\_ PARTITA IVA \_\_\_\_\_

Indirizzo PEC:

\_\_\_\_\_

Indirizzo email del referente:

\_\_\_\_\_

**DICHIARA**

1. di essere Ente (*selezionare la casistica*)

- Privato Profit
- Privato Non profit
- Pubblico

Ente accreditato quale unità d'offerta sociale o sociosanitaria in regolare esercizio

- Sì \_\_\_\_\_ (*indicare tipologia di servizio*)
- No

2. di avere sede legale e/o operativa in Lombardia

3. di essere iscritto al seguente registro \_\_\_\_\_  
con numero \_\_\_\_\_

4. di svolgere attività nel settore di pertinenza del servizio per il quale si presenta candidatura da almeno due anni;

5. **(solo per gli enti che si candidino ad offrire tipologie di servizi 1 e 2)** di impiegare figure professionali con idonea qualifica professionale rispetto al servizio per il quale si presenta candidatura attestata da una breve scheda descrittiva (*da allegare - max 1 cartella word*);

6. di impiegare personale nel rispetto del/i C.C.N.L. vigenti e delle leggi che regolamentano i rapporti di lavoro;

7. di rispettare della normativa in materia di protezione dei dati personali (Regolamento Europeo sulla protezione dei dati personali 2016/679, dal D.lgs. 30 giugno 2003, n. 196 e dal D.lgs. 10 agosto 2018, n. 101)

8. che il/i soggetto/i titolare/i di cariche sociali attualmente in carica, è/sono:



c) frode ai sensi dell'art. 1 della convenzione relativa alla tutela degli interessi finanziari delle Comunità europee;

d) delitti, consumati o tentati, commessi con finalità di terrorismo, anche internazionale, e di eversione dell'ordine costituzionale reati terroristici o reati connessi alle attività terroristiche;

e) delitti di cui agli articoli 648-bis, 648-ter e 648-ter.1 del codice penale, riciclaggio di proventi di attività criminose o finanziamento del terrorismo, quali definiti all'art. 1 del D. Lgs. 22 giugno 2007, n. 109 e successive modificazioni;

f) sfruttamento del lavoro minorile e altre forme di tratta di esseri umani definite con il D. Lgs. 4 marzo 2014, n. 24;

g) ogni altro delitto da cui derivi, quale pena accessoria, l'incapacità di contrattare con la pubblica amministrazione;

ovvero, con riferimento a quanto sopra

che (1) \_\_\_\_\_ è incorso in condanne, con sentenze passate in giudicato, o emesso decreto penale di condanna divenuto irrevocabile, oppure sentenza di applicazione della pena su richiesta ai sensi dell'art. 444 C.P.P., e precisamente:

(2) \_\_\_\_\_

\_\_\_\_\_ e che l'Ente ha dimostrato una completa ed effettiva dissociazione dalla condotta penalmente sanzionata;

*(1) Indicare nome e cognome del soggetto*

*(2) Vanno indicate tutte le condanne penali, ivi comprese quelle per le quali il soggetto abbia beneficiato della non menzione. Non è necessario indicare le condanne quando il reato è stato depenalizzato ovvero per le quali è intervenuta la riabilitazione ovvero quando il reato è stato dichiarato estinto dopo la condanna ovvero in caso di revoca della condanna medesima*

- di essere a piena e diretta conoscenza dell'insussistenza, ai sensi dell'art. 80, comma 2, D. Lgs. 50/2016, delle cause di decadenza, di sospensione o di divieto previste dall'articolo 67 del D.Lgs. 6 settembre 2011, n. 159 o di un tentativo di infiltrazione mafiosa di cui all'articolo 84, comma 4, del medesimo decreto per i soggetti attualmente in carica e sopraindicati ai numeri 3 e 5;

- di non aver commesso, ai sensi dell'art. 80, comma 4, D.Lgs. 50/2016, violazioni gravi, definitivamente accertate, rispetto agli obblighi relativi al pagamento delle imposte e tasse o i contributi previdenziali, secondo la legislazione italiana o quella dello Stato in cui sono stabiliti (per la definizione di violazioni gravi definitivamente accertate vedi art. 80, comma 4 del d.lgs 50/2016);

- di non aver commesso gravi infrazioni debitamente accertate alle norme in materia di salute e sicurezza sul lavoro nonché agli obblighi di cui all'articolo 30, comma 3 del D.Lgs. 50/2016;

- di non trovarsi in stato di fallimento, di liquidazione coatta, di concordato preventivo, salvo il caso di concordato con continuità aziendale, né di trovarsi in un procedimento per la dichiarazione di una di tali situazioni, fermo restando quanto previsto dall'articolo 110 del D.Lgs. 50/2016;

- di non aver commesso gravi illeciti professionali, tali da rendere dubbia la sua integrità o affidabilità;

- di non essere stato soggetto alla sanzione interdittiva di cui all'articolo 9, comma 2, lettera c) del decreto legislativo 8 giugno 2001, n. 231 o ad altra sanzione che comporta il divieto di contrarre con



--	--	--	--

L'ente dichiara di essere consapevole di rendere tutte le precedenti dichiarazioni ai sensi dell'articolo 47 del D.P.R. 28/12/2000 n.445, e di essere consapevole delle responsabilità penali cui può andare incontro in caso di dichiarazione mendace o di esibizione di atto falso o contenente dati non rispondenti a verità, ai sensi dell'articolo 76 del D.P.R. 28/12/2000 n.445.

Ai sensi e per gli effetti del Regolamento UE 2016/679, del D.lgs. 30 giugno 2003, n. 196 e dal D.lgs. 10 agosto 2018, n. 101 si rimanda all'informativa sul trattamento dei dati personali allegata.

Luogo e Data\_\_\_\_\_

Il Legale Rappresentante o Soggetto  
delegato

\_\_\_\_\_